

COSA SI INTENDE PER COMUNICAZIONE?

Comunicare non significa semplicemente parlare o scrivere ma riguarda la capacità di **trasmettere e ricevere significati** attraverso diversi canali e codici.

E' un processo dinamico che coinvolge mente, emozioni, corpo e contesto sociale.

Comunicare significa **condividere significati**, costruire relazioni e influenzare gli altri

PRINCIPALI LINEE DI STUDIO DELLA COMUNICAZIONE

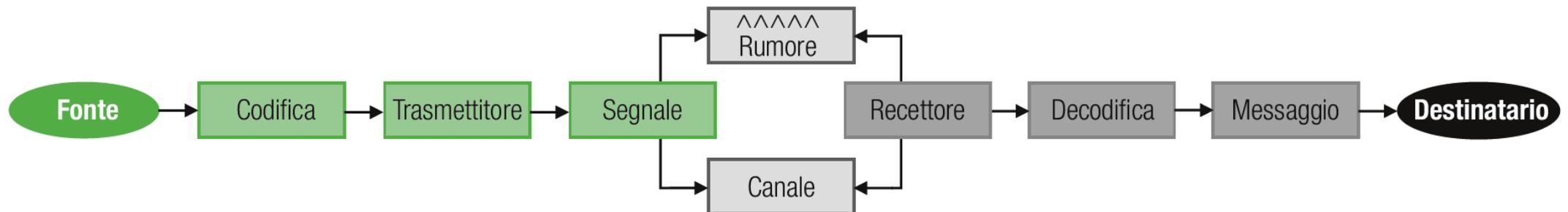
1. IL PUNTO DI VISTA MATEMATICO:

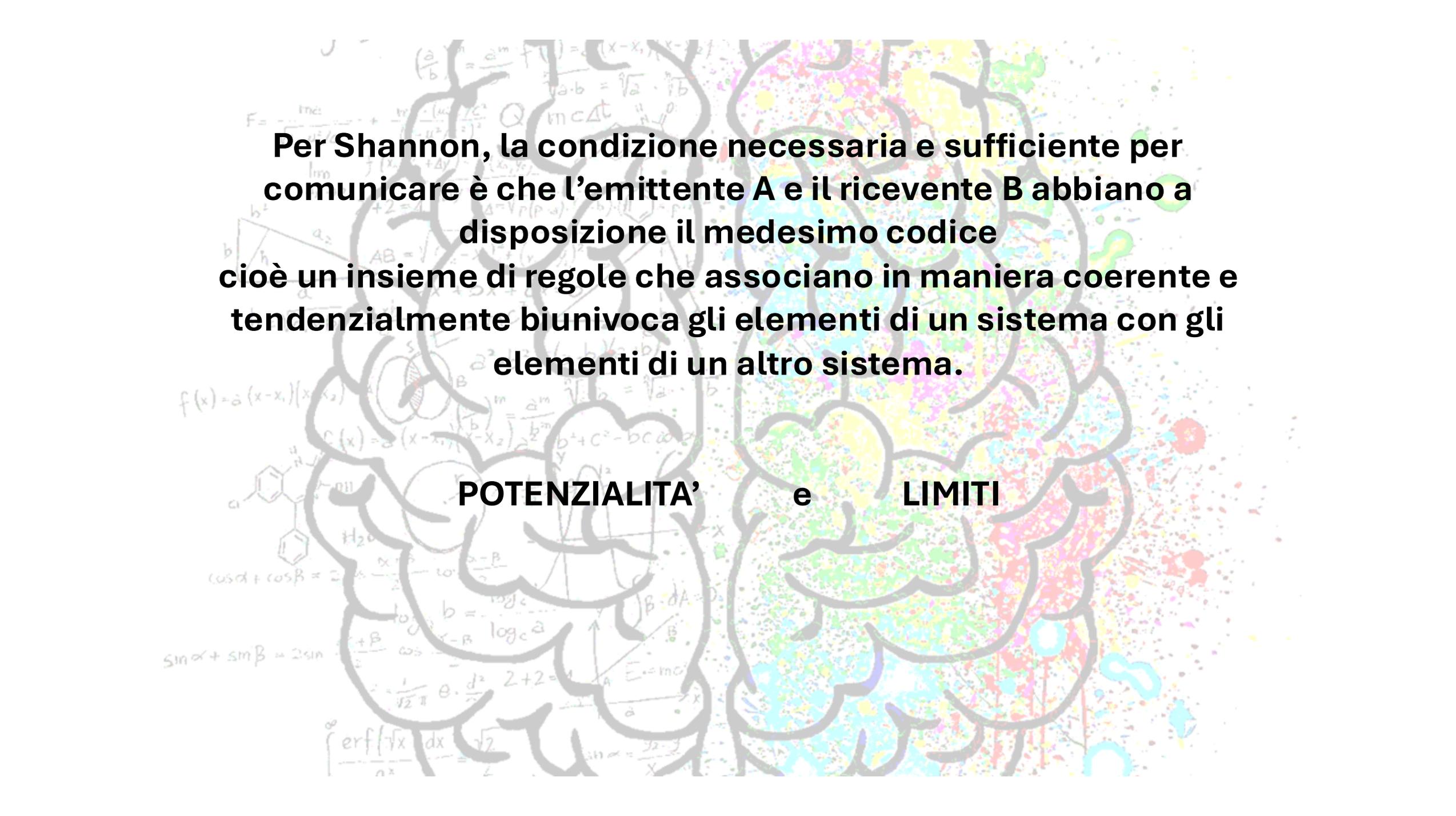
COMUNICAZIONE COME SCAMBIO DI INFORMAZIONI

Claude Shannon negli anni '40, studiando come trasmettere informazioni in modo efficiente nelle telecomunicazioni, formula un modello che ancora oggi viene considerato la base di ogni riflessione sulla comunicazione.

Gli elementi fondamentali del modello di Shannon:

1. **Fonte/Emittente:** chi produce il messaggio
2. **Trasmettitore:** trasforma il messaggio in un segnale (es. la voce, la scrittura, la radio)
3. **Canale:** il mezzo attraverso cui il messaggio viaggia (telefono, aria, carta, internet)
4. **Ricevitore:** decodifica il segnale e lo trasforma di nuovo in messaggio
5. **Destinatario:** chi riceve e interpreta il messaggio
6. **Rumore:** tutto ciò che può disturbare o alterare il messaggio durante il viaggio (un'interferenza, un errore, una distrazione)
7. Se il segnale e le interferenze alla fonte sono equiprobabili, si ha il massimo di **entropia**, cioè una mancanza di informazione.





Per Shannon, la condizione necessaria e sufficiente per comunicare è che l'emittente A e il ricevente B abbiano a disposizione il medesimo codice cioè un insieme di regole che associano in maniera coerente e tendenzialmente biunivoca gli elementi di un sistema con gli elementi di un altro sistema.

POTENZIALITA' e LIMITI

PRINCIPALI LINEE DI STUDIO DELLA COMUNICAZIONE
2. IL PUNTO DI VISTA SEMIOTICO E SEMANTICO:
COMUNICAZIONE COME PRODUZIONE DI SIGNIFICATI

Semiotica → Studia i segni e il modo in cui li usiamo per rappresentare la realtà.

Semantica → Si occupa del significato che attribuiamo ai segni e ai messaggi.

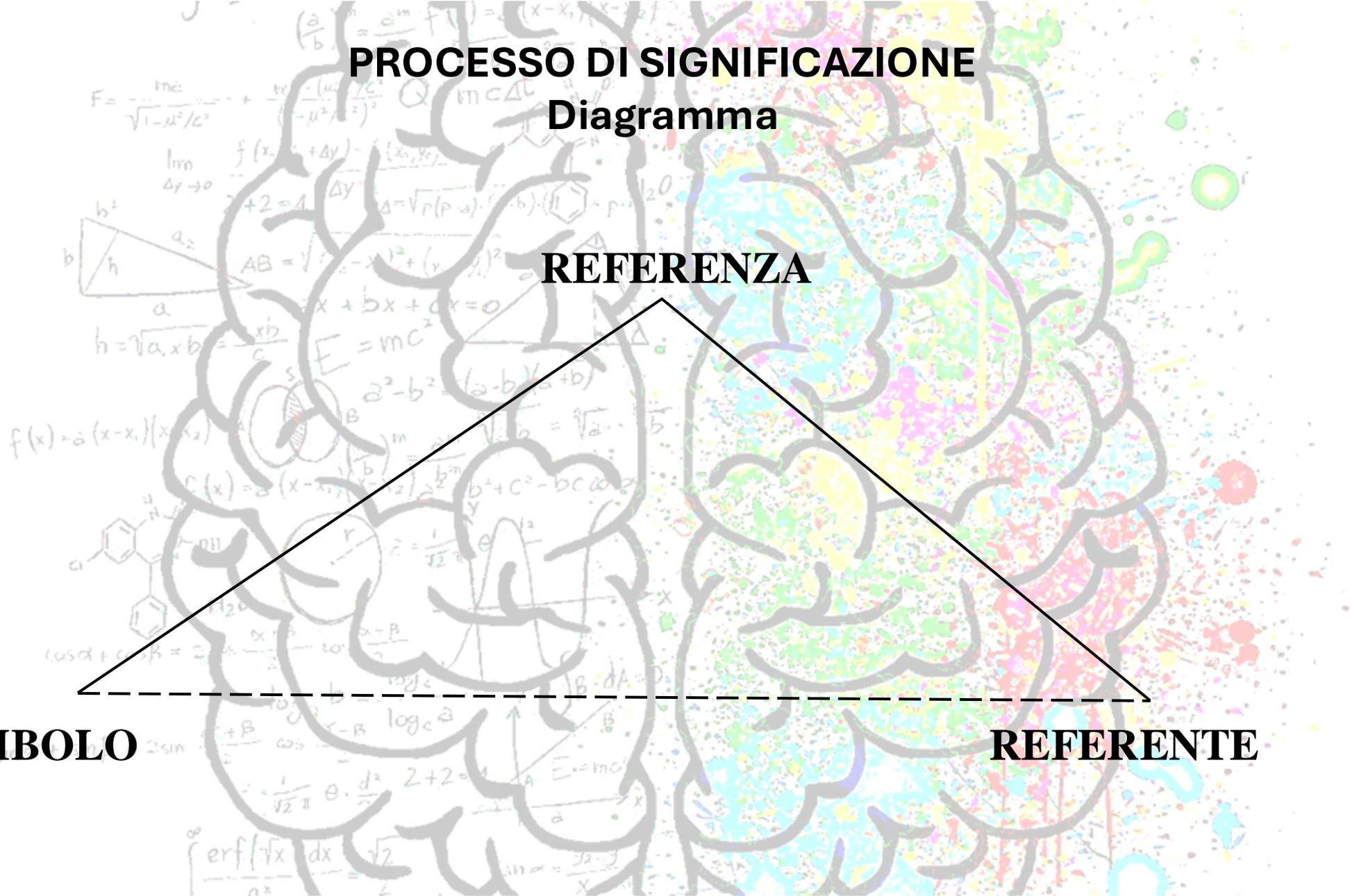
Secondo questo punto di vista, comunicare non è solo trasmettere un'informazione, ma è un processo creativo e complesso attraverso cui le persone attribuiscono significati a ciò che viene detto, scritto, fatto o mostrato.

PROCESSO DI SIGNIFICAZIONE
Diagramma

REFERENZA

SIMBOLO

REFERENTE



SEMIOTICA

Disciplina che studia i **segni** e il modo in cui li usiamo per **comunicare** e **dare significato** al mondo che ci circonda.

Cos'è un segno?

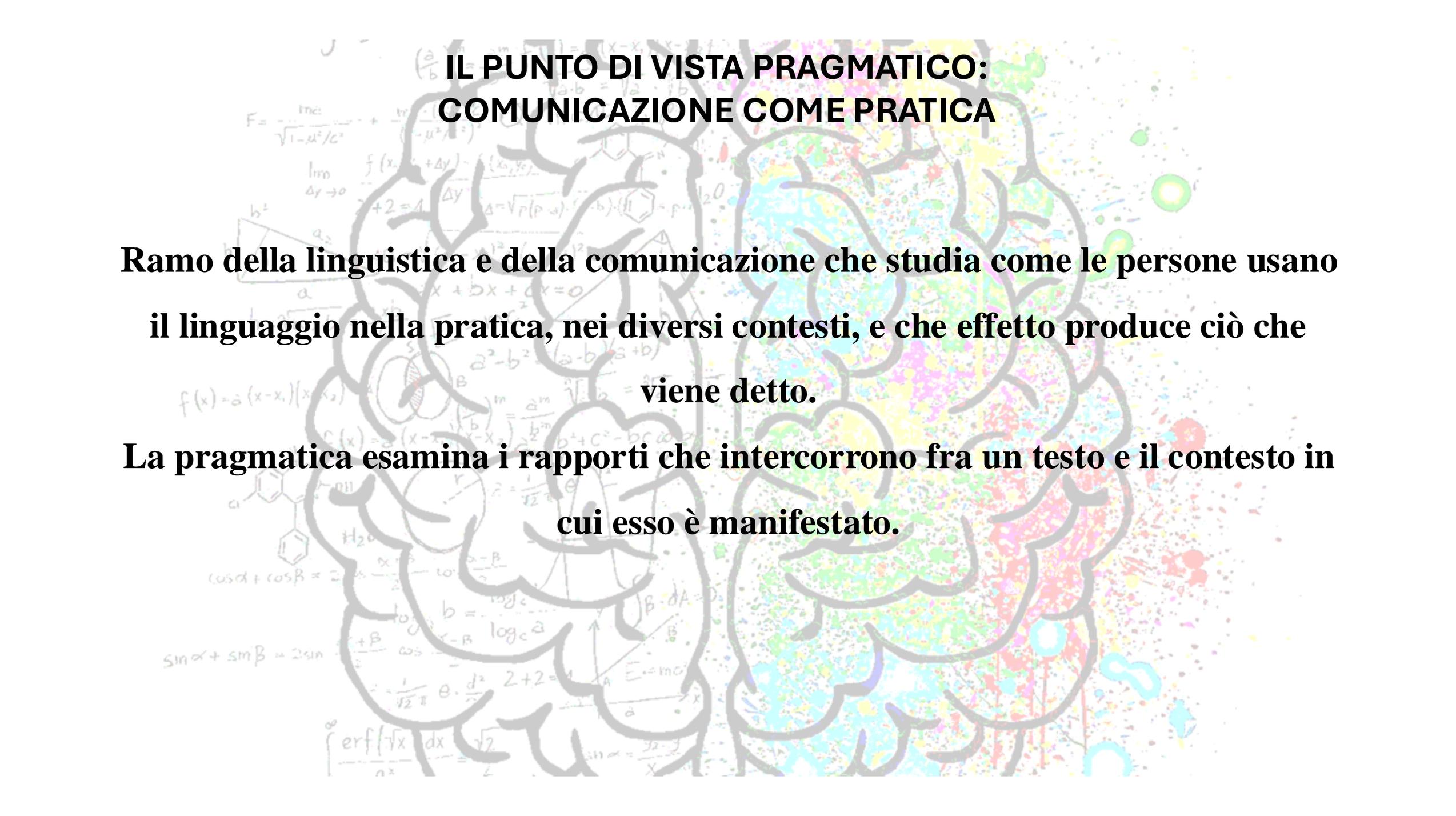
Base della comunicazione: è qualsiasi elemento che rappresenta o richiama alla mente qualcos'altro.

SEGNO COME EQUIVALENZA

De Saussure

SEGNO COME INFERENZA

Peirce



IL PUNTO DI VISTA PRAGMATICO: COMUNICAZIONE COME PRATICA

Ramo della linguistica e della comunicazione che studia come le persone usano il linguaggio nella pratica, nei diversi contesti, e che effetto produce ciò che viene detto.

La pragmatica esamina i rapporti che intercorrono fra un testo e il contesto in cui esso è manifestato.

TEORIA DEGLI ATTI LINGUISTICI

AUSTIN

DIRE QUALCOSA È ANCHE FARE SEMPRE QUALCOSA.

Tre livelli di ogni atto linguistico

- 1. Atto locutorio**
- 2. Atto illocutorio**
- 3. Atto perlocutorio**

PRAGMATICA	ATTI LINGUISTICI
Studia come il linguaggio è usato nei contesti reali	Ogni frase è anche un' azione
Significato dipende dal contesto	Le parole fanno cose (promesse, ordini, richieste)
Attenzione agli impliciti e alla relazione tra parlanti	Distinzione tra cosa si dice e cosa si fa dicendo
Importante in educazione per capire malintesi, impliciti, relazioni di potere	Fondamentale per riflettere su il potere performativo delle parole

IL PUNTO DI VISTA PSICOLOGICO: COMUNICAZIONE COME RELAZIONE INTERPERSONALE

PRIMO ASSIOMA DELLA COMUNICAZIONE

«NON SI PUO' NON COMUNICARE»

Paul Watzlawick

Concetto	Spiegazione
Comunicazione come relazione	Ogni comunicazione costruisce, modifica o conferma una relazione
Definizione di sé e dell'altro	Comunicare significa dire "chi sono io" e "chi sei tu per me"
Conflitto comunicativo	Nasce da fraintendimenti, diversi significati attribuiti alle parole o ai gesti
Metacomunicazione	Capacità di parlare della comunicazione stessa, chiarendo intenzioni e significati
Identità personale e sociale	Attraverso la comunicazione costruiamo l'idea di noi stessi e il ruolo che abbiamo nel gruppo

NUOVE FORME DI COMUNICAZIONE GIOVANILE

CARATTERISTICHE PRINCIPALI

1. VELOCITÀ E IMMEDIATEZZA
2. MULTIMEDIALITÀ
3. SOVRAPPOSIZIONE TRA REALE E VIRTUALE
4. NUOVE FORME DI LINGUAGGIO E CODICI
5. VISIBILITÀ E COSTRUZIONE DELL'IDENTITÀ

RISCHI E CRITICITÀ

ASPETTI POSITIVI

COMUNICARE CON LE PAROLE

LA COMUNICAZIONE VERBALE

STRETTA CORRISPONDENZA FRA LINGUA E CULTURA

Ogni lingua riflette la realtà sociale, storica e culturale del gruppo che la parla, e attraverso di essa le persone interpretano e interagiscono con il mondo.

La lingua non è solo un sistema di comunicazione, ma anche un veicolo attraverso cui vengono trasmessi i valori, le tradizioni, le credenze e le visioni del mondo di una cultura

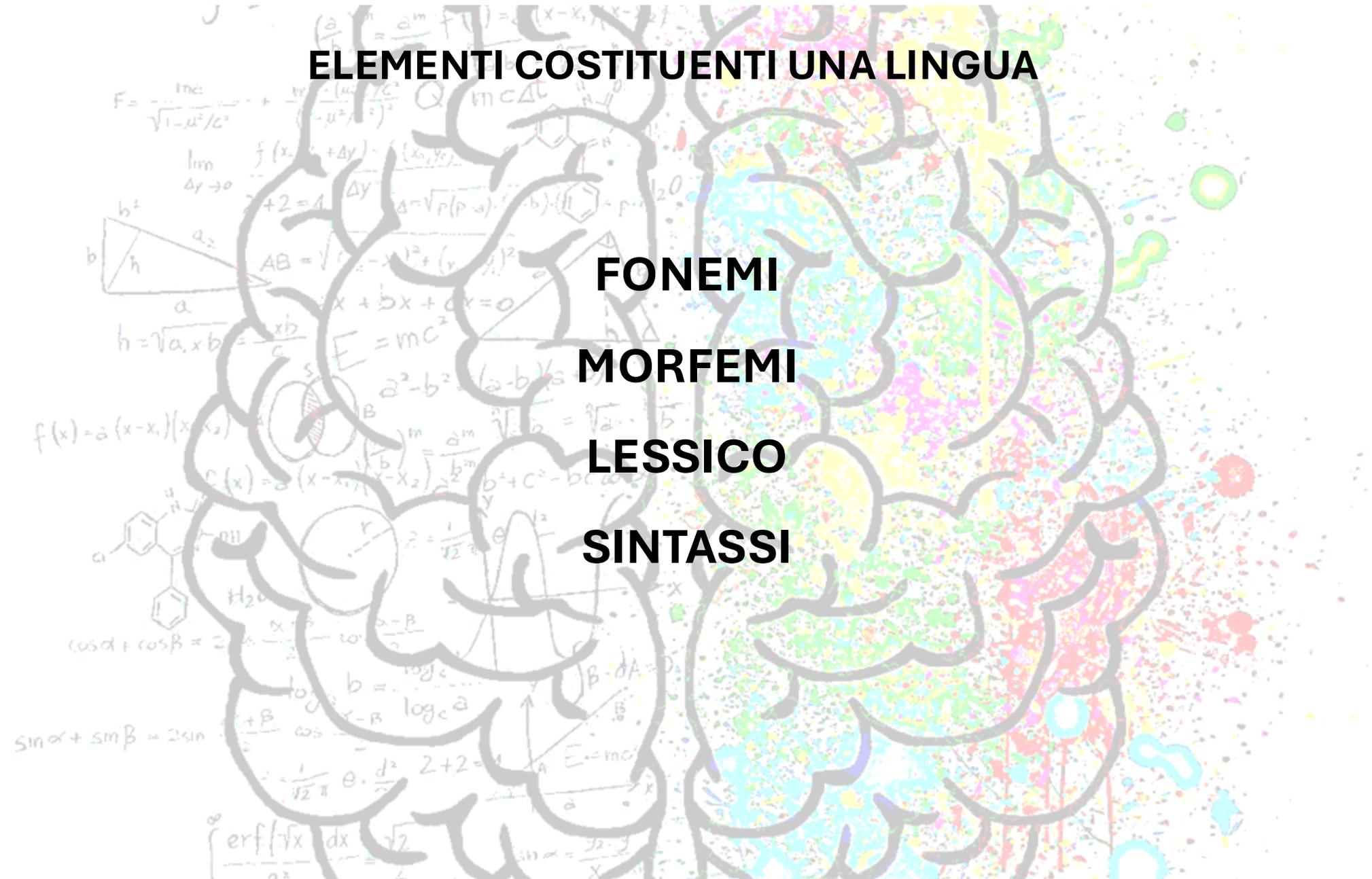
ELEMENTI COSTITUENTI UNA LINGUA

FONEMI

MORFEMI

LESSICO

SINTASSI



LO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO NEL BAMBINO

Fase pre-linguistica (0-12 mesi)

Fase del primo anno (12-18 mesi)

Fase del vocabolario esplosivo (18-24 mesi)

Fase del linguaggio combinato (2-3 anni)

Fase della grammatica più complessa (3-5 anni)

Fase della perfezione linguistica (5-7 anni)

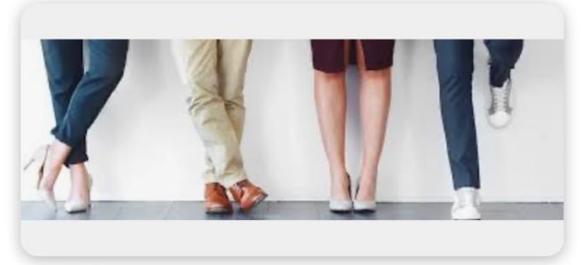
A stylized brain graphic with mathematical formulas and colorful splatters. The brain is outlined in grey and filled with a vibrant, multi-colored splatter pattern. The background is white with faint, scattered mathematical formulas and diagrams. The text is centered over the brain.

FATTORI CHE INFLUENZANO LO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO

Ambiente familiare

Fattori biologici

Esperienze sociali



LA COMUNICAZIONE NON VERBALE

